



UNITRE TIRANO

RENDICONTO GESTIONALE

16° ESERCIZIO 2009/2010 – (01.07.2009 – 30.06.2010)

Cari Soci,

oggi13.10.2010..... ,in questa sala-conferenze, gentilmente concessa dal Creval, il Collegio dei Revisori porta alla vostra conoscenza la relazione relativa all'esercizio 2009/2010, 16° dalla fondazione dell'Unitre tiranese.

Prima di esordire sul rendiconto gestionale in esame è doveroso ricordare la particolare figura di Padre Camillo De Piaz, socio fondatore ed attento collaboratore della nostra associazione, rinnovando – nel contempo – il cordoglio ai familiari e parenti.

Padre Camillo deceduto a Tirano il 31 01 2010, era nato nella frazione Madonna nel 1918. Nella sua lunga esistenza ha vestito l'abito di frate dei Servi di Maria ed è stato un religioso aperto a sentimenti alterni con capacità di visione dei problemi della Chiesa e della vita terrena, un frate che ha avuto anche una certa passione per la politica, dimostrando, comunque, lungimiranza e capacità di analisi politica fuori dal comune.

Si può affermare che durante la vita, padre Camillo, frate di eccezionale cultura, religioso e laico al tempo stesso, intellettuale carismatico e provocatore, era sempre pronto allo scontro contro lo snobismo di una certa borghesia affascinata dalla politica tendente a destra, da lui ritenuta assolutamente falsa ed ingannevole.

L'economista cattolico ed ex ministro delle partecipazioni statali, il professor Siro Lombardini, in occasione dell'ottantesimo compleanno di Padre Camillo ha affermato che costui "è stato un testimone scomodo del suo tempo , che può essere qualificato teologo per la sua erudizione al servizio di Dio e dell'uomo e letterato per le sue doti letterarie rivelate nei suoi scritti, ma non può, certamente, essere qualificato un frate impegnato nella politica perché ciò equivarrebbe a ridurre la sua vita a pochi episodi sia pure significativi".

"La fedeltà alla Chiesa di Padre Camillo", continua il Prof. Lombardini, "è una fedeltà intesa non come rinuncia alla libertà...ma come impegno ad essere libero per poter essere strumento del Signore....".

In sintesi, ciò che entusiasmava Padre Camillo, rimasto solo tra i suoi monti quasi custode solitario di un'etica superiore ed ecumenica, era la ricerca della verità, pura e semplice, che non aveva per lui bisogno di appellarsi alla religione.

Pertanto, questo frate dell'Ordine dei Serviti, straordinario ministro della Chiesa ed illustre teologo e letterato, indiscutibilmente è stato uno dei personaggi più in vista del tiranese e, nell'insieme, molto apprezzato anche se talvolta discusso e forse apertamente criticato per il suo stile intransigente nel difendere le proprie posizioni di principio.

In ogni caso, tanto basta perché Tirano, sua amata città natale e l'intera Valtellina, non perderanno la sua memoria.

Prima ancora di presentare la relazione di verifica dei dati riportati nel rendiconto il Collegio dei Revisori, richiamato quanto accennato nella relazione al precedente esercizio sugli obblighi imposti alle associazioni non-profit, rende noto che è stato presentato all'Agenzia delle Entrate il modello Eas relativo alla comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali.

Per vero, le A.P.S. (Associazioni di Promozione Sociale), come nel nostro caso specifico, sono di per sé ufficialmente escluse dall'obbligo dell'invio della predetta comunicazione in base all'art. 30 del D.L. 185/08, convertito nella legge n. 2/09. Semmai i requisiti richiesti eventualmente per le Associazioni "già note" alla pubblica amministrazione erano solo quelli anagrafici ed identificativi dell'attività, compilando un modello ridotto ovvero rispondendo solo a cinque quesiti anziché a trentotto.

Quanto, poi, all'aspetto organizzativo della nostra associazione, i Revisori confermano che non si sono verificate modifiche nell'aspetto e nella struttura organizzativa che, peraltro, risulta adeguata alla dimensione dell'ente associativo e all'attività svolta.

Tanto premesso, e passando all'esame del rendiconto, il Collegio dei Revisori fa presente che in data 07.10.2010 si è riunito presso la sede della segreteria della nostra associazione (casa dell'arte), ove ha provveduto alla revisione contabile delle poste attive e passive espresse nel rendiconto.

Ebbene, scorrendo i movimenti delle ENTRATE il Collegio osserva che queste sono costituite quasi esclusivamente dalle quote associative (euro 5850,00) versate dai soci direttamente sui conti correnti tenuti presso le locali Banche nonché in piccole offerte (euro 133,39) che complessivamente, con l'importo della cassa iniziale (euro 176,59), ammontano a euro 6159,96.

Aggiungendo poi le partite di giro di euro 4013,00 il totale generale ammonta a € 10172,96.

In merito ai riscontri delle USCITE il Collegio, dopo aver attentamente vagliato tutte le spese con la relativa documentazione, conferma la loro competenza e inerenza.

Infatti dall'analisi delle poste passive riportate nella rendicontazione risulta chiaramente che l'adozione dei criteri contabili quantitativi e qualificativi di valutazione operati dal tesoriere sono pienamente condivisi anche da questo Collegio.

I Revisori hanno posto la loro attenzione in particolare sulle uscite di maggiore rilievo e cioè su quelle il cui interesse operativo sociale e gestionale è stato prevalente. Tra le spese di maggiore rilievo vi sono: l'acquisto delle targhe per i docenti (euro 2064,75 pari al 34,75% delle uscite), oggetti ricordo e rimborso spese ai docenti (euro 712,50 pari all'11,99%), erogazioni liberali (euro 715,75 pari al 12,05%), ripianamento e chiusura anno accademico (739,00 pari al 12,44%) nonché spese generali, di rappresentanza, stampa programmi e spese bancarie, tutte rispondenti ai fini istituzionali per assolvere la funzione essenziale della vita associativa.


L'ammontare complessivo delle uscite ammonta a euro 5941,10 che sommato all'avanzo di esercizio di euro 218,86 portano al totale delle uscite di euro 6159,96 che con le partite di giro di euro 4013,00 il totale generale è pari a euro 10172,96.

A conclusione dell'attività di verifica, i Revisori evidenziano l'efficienza operativa dell'associazione ed esprimono un meritato apprezzamento sia al Consiglio Direttivo per la sua guida e collaborazione, sia ai soci per il loro apporto e partecipazione evidenziando, altresì, il modo come la nostra associazione incarna il messaggio capace di dare ragione di vita e di speranza al cuore di tutti i soci, specie adesso che si è scossi da una profonda crisi che, prima di essere economica e politica, è crisi morale e dello spirito.

Nell'UNITRE, asseriva Giuseppe Campra, ideatore e fondatore della prima UNITRE, " non vi sono i programmi ministeriali. C'è solo il proprio carisma. La scintilla ha acceso un fuoco. Un gruppo di persone riunite scoprono la principale ricchezza dell'uomo: essere insieme per sapere".

E' questo il motto che GUIDA la nostra UNITRE e costituisce stimolo per pensare in prospettiva e a progettare in trasparenza il nostro operato.

IL COLLEGIO DEI REVISORI


Vanda Riccardi (presidente)
Spada Francesco (cons. soc.)
Della Pietra Nicola (cons. soc.)